

# LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

## IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE A SIMONE RUDDÀ, TITOLARE DELL'AUTOTRASPORTI RUDDÀ "LA NOSTRA AZIENDA NEGLI ANNI: I PROGETTI PER IL FUTURO"

**M**i chiamo Simone Ruddà, e da un anno e mezzo ho preso in gestione la ditta **Ruddà Bartolomeo s.n.c.** con sede a Pessinetto, in provincia di Torino. Ci occupiamo prevalentemente di trasporto in conto terzi, io lavoro per lo più su gomma, mentre mio padre si interfaccia con il Porto di Genova. La nostra azienda esiste da 4 generazioni, infatti già mio bisnonno faceva l'autotrasportatore, prevalentemente nell'ambito montano, mentre mio nonno decise di dare il via ad una linea fissa, e da quel momento proseguiamo per quella strada. Ho iniziato a frequentare l'università, ma poi si è aperta questa occasione e ho deciso di mettermi in gioco entrando subito nel settore, ritengo sia più proficuo. Il fatto che io sia ancora molto giovane ma che abbia in mano la gestione amministrativa di tutta l'azienda, mi porta a dire che il segreto per riuscire sia di circondarsi di professionisti del mestiere che mi aiutano nella buona riuscita di tutto il percorso. Abbiamo deciso da poco di rinnovare tutti i mezzi, perchè essendo un'azienda a conduzione familiare, abbiamo la necessità di lavorare con macchine molto efficienti. Abbiamo scelto di investire su un mezzo Diesel Euro VI. Trovo che abbia veramente una resa eccezionale: a scuola guida ho avuto la fortuna di provare anche le macchine a gas ma non c'è paragone con il rendimento del gasolio. Sono dell'idea che la tecnologia alternativa debba prima essere rodada



per almeno due generazioni di motori, prima che diventi realmente efficiente, anche perchè solitamente i primi prototipi sono sempre quelli più deboli. Per un'azienda piccola come la nostra, testare le nuove tecnologie vorrebbe dire azzardare dei rischi, ma per chi, invece, dispone di risorse più importanti, penso che sia una scelta corretta. Se ci venisse offerta un'alternativa valida, noi saremo disposti a investire, perchè è giusto progredire portando avanti una **soluzione green**. Ci sono comunque arrivati degli incentivi dal Governo, fino a marzo 2023, per il passaggio alle nuove alimentazioni, e se ci dovesse essere l'occasione, sarei ben felice di poterlo fare. Passati i mesi più duri della pandemia, sono rimasto scandalizzato dal fatto che spesso alcune ditte trattino noi autisti come degli untori: non ci permettono di usufruire dei servizi o anche solo di poterci lavare le mani. Trovo sia un comportamento davvero estremo, perchè noi per legge siamo tenuti a rispettare le regole

e, ovviamente, non è nostro interesse che i nostri cari si ammalinino. Economicamente, la pandemia non ha impattato molto sulla nostra attività, anzi ci sono stati dei momenti in cui abbiamo visto aumenti di consegne. L'impatto negativo però lo abbiamo notato su due fronti: da una parte per una mancanza di liquidità da parte delle ditte, perchè stiamo riscontrando dei pesanti ritardi nei pagamenti; dall'altra parte, il problema maggiore, è che gran parte delle aziende sono in sofferenza per la mancanza di **materie prime**. Questa criticità porta ad accelerare i tempi su tutti i fronti, facendo aumentare i costi di produzione da parte di tutta la filiera. Chiaramente, non si può proseguire in questo modo, è impensabile far pagare uno sproposito il prodotto finale, che alla fine rimane invariato. In conclusione, sono felice di avere intrapreso questo percorso lavorativo, mi dà tante soddisfazioni e penso che come per me, possa essere un lavoro adatto a tantissimi altri giovani.